Capitolo IV STRUTTURA SINTATTICA

L'analisi morfologica del dialetto calvellese ha fatto rilevare alcuni aspetti tipici della struttura sintattica, qui illustrata per linee essenziali, data la sua estrema complessità.

ACCUSATIVO PREPOSIZIONALE, introdotto da [a]	se essere animato in espressioni augurali o di lamento	[sa'lutəm_a_'s:ɔrətə] 'salutami a tua sorella' (salutami tua sorella) [bi'jat_a 'id:ə] 'beato a lui' (beato lui) ['pɔvər_a 'id:ə] 'povero a lui' (povero lui)
DATIVO ETICO, circoscritto al pronome personale e frequente in alcuni verbi	[sə ven:ə] 'vendersi' [sə pur'ta] 'portarsi' [sə 'crerə] 'credersi' [sə fa] 'farsi'	<pre>[vən:ə'til:ə] 'venditeli' [purta'til:ə] 'portatelo' [tʃə t:ə 'krirə] 'che ti credi?' [mə 'fat:sə na kam:ə'natə] 'mi faccio una passeggiata'</pre>
RADDOPPIAMENTO DEL DATIVO	con verbi reggenti il dativo si usa il clitico di ripresa al dativo	[n'd3_ad:3ə 'ratə la 'let:ər_ a 'id:ə] 'gli ho dato la lettera a lui'
ARTICOLO DETERMINATIVO	con nomi di parentela riferiti a terza persona sostituisce il pronome possessivo focalizza caratteristiche di persona, esseri animati e inanimati	['sɔrəmə] 'mia sorella' ['sɔrətə] 'tua sorella' MA [la 'sɔrə] 'sua sorella' ['tɛnə la məˈʎ:ɛrə] 'ha moglie'
	col comparativo, tra avverbio e sostantivo, serve a formare il superlativo con persona	[ɛˈl:_ɔm:ənə lu k:ju ˈr:ik:ə rə lu paˈjisə] 'è l'uomo il più ricco del paese'

ARTICOLO INDETERMINATIVO	[nu] 'uno', usato con ['atə] 'altro' e un numerale	['n:ati 'd:ujə 'vjek:jə] 'altri due vecchi'
ALCUNI VERBI INTRANSITIVI USATI COME TRANSITIVI	[ar:əˈva] 'arrivare'	[t_ad:3_ar:u'watə] 'ti ho arrivato' (ti ho raggiunto)
	[tra'si]'entrare'	['trasə la 'vak:ə] 'entra la vacca' (fai entrare la vacca)
	[ruma'ni] 'rimanere'	[tə ru'manə] 'ti rimango' (ti lascio)
TEMPI DEL CONGIUNTIVO	il presente sostituisce il futuro, soprattutto se già espresso con un avverbio	['krajə 'vɛnə] 'domani viene', invece di 'domani verrà'
	futuro sostituito da perifrasi con l'indicativo presente di [a've] 'avere' + l'infinito del verbo, anche col significato di 'dovere'	[m_ε fa nu pja't∫erə] 'mi devi fare un piacere' (mi farai un piacere)
	['rɛvə] 'forse', vicina a 'deve', + infinito, esprime incertezza o dubbio su quanto si afferma, come il futuro semplice italiano	['rɛvə fa lu 'mjerəkə] 'deve fare il medico' (penso faccia il medico)
	futuro potenziale	[a'vrad:ʒə sba'ʎ:atə] 'avrò sbagliato'
TEMPI DEL CONDIZIONALE	sostituito dal congiuntivo imperfetto, anche per esprimere una richiesta	[si pu'tes:ə lu fa't∫es:ə] 'se potessi lo facessi' (se potessi lo farei) [a'vis:ə na 'lirə] 'avessi dei soldi?' (avresti dei soldi)
TEMPI DEL CONGIUNTIVO	presente sostituito dall'indicativo preceduto dalla congiunzione [ka] 'che'	['vɔʎ:ə ka 'vɛnənə] 'voglio che vengono' (voglio che vengano)

	presente sostituito dall'imperfetto, soprattutto in modalità imperativa, ottativa o finale	[və'nes:ə] 'venisse' (venga)
	presente mantenuto in formule di maledizione, augurio o malaugurio	[nun_dzja 'majə] 'non sia mai' ['pɔt:sən_ɛs:_a't:∫isə] 'che possano essere uccisi'
GERUNDIO	uso quasi sempre limitato alle perifrasi verbali con [sta] 'stare' e [ji] 'andare', con cui esprime durata	['stakə par'lɛn:ə ku_'s:ɔrətə] 'sto parlando con tua sorella'
AVERE SOSTITUITO DA TENERE		[ˈtɛŋgə ˈfamə] 'tengo fame'(ho fame)
PERIODO IPOTETICO DELL'IRREALTA'	congiuntivo imperfetto nella principale e nella secondaria	[si pu'tes:ə lu fa't∫es:ə] 'se potessi lo facessi' (se potessi lo farei)
	indicativo imperfetto nella principale e nella secondaria (Rohlfs, 1966)	[si pu'tivə lu fa't∫ivə] 'se potevo lo facevo' (se potessi lo farei)
ESSERE CON VERBI INTRANSITIVI	soprattutto alla III persona singolare	[ε 'fat:ə li 'vjermə] 'ha fatto i vermi/è bacato'
PRONOME PERSONALE OGGETTO INDIRETTO	[ndʒə] usato per 'a lui/ lei/loro'	[ndʒə ˈpjatʃə] 'a lui/lei/loro piace'

BIBLIOGRAFIA

ROHLFS, G., **1966**, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, Torino, Einudi, 3 voll.*